

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli

All'interno il poster
di Juan Camilo Zuniga



Donadoni, così non va



IL PRONOSTICO DI...

L'ex Claudio Bellucci: "Il Napoli deve tornare a vincere, con l'Udinese 1 fisso"

a pagina 13



LA SCOMMESSA

Over al San Paolo, gol all'Olimpico. Puntiamo su Lecce e Reggina in B

a pagina 14





2

OBIETTIVO NAPOLI

Ancora nessun miglioramento soprattutto in trasferta e Donadoni continua a deludere

Restano gli spettri dello scorso anno

di Eduardo Letizia

La sconcertante sensazione avuta un secondo dopo la chiusura del calciomercato che poco potesse essere cambiato rispetto allo scorso torneo, ha preso forma ed ha trovato conferma in queste prime uscite degli azzurri.

La convinzione che le somme spese sul mercato, seppur ingenti, non abbiano propiziato il salto di qualità atteso da anni diventava una snervante certezza ad ogni attacco del Livorno nella ripresa della seconda di campionato, ad ogni rete del Genoa nell'allucinante trasferta di Marassi.

Il Napoli si è presentato ai nastri di partenza di questo campionato con una formazione in cui spiccano alcune ottime individualità, che però non possono gettare abbastanza fumo negli occhi da nascondere gli enormi limiti strutturali dell'organico e le incertezze tattiche. Tanti, troppi, sono rimasti i punti deboli di una squadra che necessitava di un cambio di rotta definitivo dopo la scorsa stagione, e che chi di dovere ha colpevolmente trascurato di colmare. Tatticamente il Napoli è una squadra fragilissima. Il 3-5-2 rimane l'emblema dell'incapacità di imprimere una svolta tattica auspicata da anni. Gli azzurri si dimostrano di partita in partita vulnerabili difensivamente, in mezzo al campo non c'è robu-

stezza, in attacco spesso manca praticità ed i buchi nell'organico lasciano scoperte intere zone del campo. Se l'incapacità di trovare un valido esterno sinistro (o di trattenere quelli in rosa) potrebbe essere in parte ovviata con un cambio di modulo, ben poco si può fare per la pochezza tecnica delle alternative. La totale mancanza di un mediano e di una buona punta in panchina è risultata palese a Genova, quando **Donadoni** si è malauguratamente inventato un inaspettato turn-over, facendo la gioia di **Gasperini** e causando lo sgomento dei tifosi azzurri. In questa circostanza sono venuti fuori i limiti del tecnico azzurro: l'incapacità di valutare le risorse tecniche a sua disposizione, la cattiva gestione dell'organico, l'imperizia nel saper leggere la gara.

In più la squadra presenta le caratteristiche mentali di chi viene considerata una grande (per lo più da disattenti media nazionali, che si preoccupano più di guardare le cifre spese che il reale valore tecnico-tattico della squadra) senza aver dimostrato mai di poterlo essere e non ha l'umiltà per diventarlo sul campo. I giocatori azzurri tramite i loro procuratori sono spesso più preoccupati di risolvere i propri problemi con la società e di chiedere cospicui

aumenti di stipendio, che di migliorare le loro altalenanti prestazioni sul rettangolo di gioco. D'altra parte è presumibile che aspettarsi un atteggiamento umile e pragmatico da chi ha passato tutto lo scorso girone di ritorno a subire sconfitte senza il barlume di uno scatto di orgoglio, sarebbe troppo.

A questo punto prendere immediatamente coscienza dei propri limiti ci sembra il primo passo per risolvere le problematiche. Donadoni, messo da parte e non accontentato sul mercato, dovrà dimostrare nell'immediato di poter dare una svolta tattica ai suoi. Dovrà imparare a fare di necessità virtù e non aggravare con errori personali, come quelli di Genova, la situazione già complicata.

Se l'allenatore riuscirà nel suo compito, la palla dovrà passare poi alla società, che dovrà capire cosa vorrà fare da grande, chiarendo gli equivoci sulla politica degli ingaggi e dei diritti d'immagine che non si sposano con le ambizioni dichiarate del presidente, risolvendo le diatribe interne con i calciatori, sempre più numerose, e imparando che le squadre si costruiscono alla luce di un disegno tattico che deve essere ben preciso, non accumulando e strapagando figurine di calciatori per il mero gusto di prendere.

IL PAGELLONE - Impressionante Hamsik

I voti si riferiscono alle medie delle valutazioni degli azzurri nelle partite contro Livorno e Genoa.

De Sanctis 5.5 - Per la prima volta ha mostrato evidenti segnali di insicurezza contro il Genoa. Speriamo possa essere solo uno sfortunato episodio.

Campagnaro 6 - E' il pilastro della difesa partenopea, ma nella trasferta di Marassi soffre anche lui e si procura una pesante, seppur ingiusta, espulsione.

Cannavaro 5.5 - Alterna discreti interventi a pesanti ingenuità. Deve acquisire maggiore sicurezza.

Contini 5.2 - Anche lui a Genova smarrisce la consueta concretezza.

Aronica 5 - Ennesimo giocatore provato a sinistra con risultati poco incoraggianti. Discreto in copertura, ma del tutto assente in fase di appoggio.

Maggio 5.5 - Sempre molto abile negli

inserimenti, ma deve migliorare in fase difensiva, dove spesso concede troppo sul suo lato.

Gargano 6 - Per le caratteristiche che ha è probabilmente l'unico insostituibile del Napoli, risulta quindi incomprensibile come Donadoni abbia deciso di privarsene inizialmente a Genova.

Pazienza 5 - Contro il Genoa Donadoni lo manda in campo a sorpresa, lui lo ripaga con una discreta applicazione tattica, ma con troppa poca qualità negli appoggi ed incertezza anche nelle giocate più semplici.

Cigarini 5.5 - La tecnica c'è, ma deve prendere con più convinzione il possesso del centrocampo azzurro.

Hamsik 7.5 - Inizio di stagione spettacolare dello slovacco. Tre gol in tre partite ed una qualità nelle giocate impressionante.

Datolo 6 - Si impegna come può nella nuova posizione, ma da quinto di centro-



campo a sinistra le sue potenzialità sono limitate.

Lavezzi 5.2 - Fumoso, individualista e sempre troppo lontano anche dalla sola idea di poter andare in rete. Quest'anno dovrà dare molto di più, soprattutto in termini di realizzazioni.

Quagliarella 7 - Il trascinatore della squadra insieme ad Hamsik. Stupendo contro il Livorno, deve tuttavia affinare la sua intesa con Lavezzi.

Pià 6 - In campo a sorpresa a Genova. Ci mette l'impegno, poco altro.

EL



Pierpaolo Marino motiva così l'infelice scelta di non dotare il Napoli di un esterno

Col 3-5-2, a sinistra ci si deve adattare

di Vincenzo Letizia

Nonostante gli oltre 50 milioni di euro investiti dal presidente **De Laurentiis**, ai critici più attenti ed obiettivi, subito dopo la chiusura ufficiale del calciomercato, questo Napoli era parso incompleto. Monco a sinistra e senza alternative credibili a centrocampo, con l'aggravante pesante delle inspiegabili cessioni, non compensate, di **Mannini** e **Blasi**.

Pierpaolo Marino, sempre più restio a farsi intervistare, intercettato dagli amici di Radio Marte, ha dato la sua personale interpretazione sulle evoluzioni della campagna di 'rafforzamento' del Napoli e non solo...

Perché il Napoli non ha acquistato un esterno sinistro di ruolo?

"Da molto tempo, da quando perdemmo la gara con l'Albinoleffe, giochiamo con il modulo 3-5-2. Si tratta di un sistema di gioco che utilizzano pochissime squadre al mondo e quindi è difficile trovare specialisti che interpretino il ruolo di esterno. E' praticamente obbligatorio adattare giocatori che abbiano caratteristiche ade-

guate a ricoprire il ruolo. Specialisti del 3-5-2 non esistono".

Datolo è l'elemento giusto per agire sulla corsia mancina?

"Ogni giocatore arrivato a Napoli, soprattutto se straniero, ha subito dovuto convincere il pubblico alla prima partita. A Udine era molto più semplice proporre giocatori nuovi dall'esterno. A Napoli la gente vuole tutto e subito. Non dimentichiamo come fu accolto Lavezzi. In coppa Italia addirittura partì dalla panchina, poi entrò e fece tre gol regalando il passaggio del turno. Da quel momento la gente cominciò ad accettare Lavezzi, ma non tutti i calciatori riescono a fare una trippetta e quindi incontrano difficoltà ad entrare nelle grazie dei tifosi. Datolo sta venendo fuori piano piano, quando lo abbiamo preso era uno dei giocatori più importante in Argentina, il Boca Juniors lo rimpiange ancora".

Come mai il Napoli ha scelto Hoffer?

"Perché è un giocatore che ha elevate potenzialità e dovendo

scegliere l'alternativa a Lavezzi abbiamo pensato che fosse meglio affidarci a un giocatore di prospettiva. Farà bene, ma ci vuole un po' di pazienza".

A proposito del Pocho, il suo procuratore ha detto che il giocatore è molto legato a Napoli e che non ci saranno problemi con la società...

"Condivido le dichiarazioni di Mazzoni. Voglio bene a Lavezzi. Con i calciatori, soprattutto i giovani che arrivano dall'estero, mi sono sempre comportato come un padre. Ho fatto così anche con lui e devo dire che è stato anche uno di quei giocatori che mi hanno dato maggiori soddisfazioni professionali".

Avete risolto i problemi di spogliatoio riscontrati lo scorso anno?

"Gli interventi del presidente per rimettere tutti in riga sono stati incisivi e importanti. Va anche detto che Donadoni sta tenendo un ottimo rapporto con lo spogliatoio. Il mio operato è stato relativo, ho lavorato molto di più alla fine dell'anno scorso per

recuperare alcune situazioni che stavano degenerando. Alla fine del passato campionato c'erano stati comportamenti immaturi, si erano rotti degli equilibri e qualcuno si era montato la testa".

I tifosi, e non solo loro, sono infastiditi dal silenzio stampa prolungato.

"Non è mai stato il mio metodo questo, ma a Napoli ho trovato un ambiente difficile rispetto al passato. Ci sono una miriade di media e la possibilità di dialogo dei calciatori diventa estremamente dispersiva. Inoltre, ho notato la ricerca sistematica di qualcuno all'ipercritica e alle domande a sensazione. Con il nostro comportamento stiamo cercando di impostare un dialogo che dia credibilità e reciproca fiducia tra le parti nella gestione della comunicazione".

Tradotto, a Napoli, alla maggior parte dei giornalisti sportivi, non è concesso di fare liberamente domande che non piacciono ai protagonisti della commedia azzurra. Sembra di esser tornati indietro di 84 anni...



PIANETAZZURR

Direttore editoriale
VINCENZO LETIZIA

Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA

Stampa
Grafica Metelliana

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

TICO MANIA
Cornetti di notte

BAR PASTICCERIA
di GENNARO MAZZA
VIA GIULIO CESARE 100
NAPOLI





Antonio Careca promuove la coppia d'assi del Napoli, anche se lui suggerì Nilmar

Quagliarella-Lavezzi, tandem fortissimo

di Emanuele Gargiulo

Antonio de Oliveira Filho Careca, un nome che risuona un po' come un blasono, un titolo nobiliare con tanto di araldica. Ed in effetti la nobiltà l'aveva, l'aveva nel piede, nel fiuto del gol, l'aveva nella tecnica e nella classe. Di sangue verdeoro Careca, durante l'estate del 1987, in una Napoli esultante per la conquista del primo tricolore, raggiunge il Re Diego all'ombra del Vesuvio per scrivere, in punta di piedi ed a forza di quadricipiti, quella leggenda che nella memoria di ogni tifoso resiste ancora oggi così vivida e indelebile: un sogno per gli anziani, che avevano tanto atteso il successo dell'azzurro, il vanto per i giovani, che nel pieno della propria passione, hanno abbracciato con la loro fede quella squadra, che a cavallo tra gli anni '80 e '90, ha incantato le platee, raccogliendo di certo molto meno di quanto avrebbe meritato, un mito

per tutti coloro che, troppo giovani, o nati anche successivamente, conoscono quel Napoli attraverso i racconti, come le favole di un nonno davanti ad un camino. Ma-Gi-Ca era l'acronimo col quale era stato ribattezzato il tridente partenopeo (Maradona, Giordano, Careca), ma forse era molto di più, era il significante che meglio rappresentava il Napoli a quei tempi, una magia di fantasia, sudore, determinazione e talento come se ne sono viste poche nella storia del calcio. E con un dolce tuffo in un passato ricordato sempre con grande orgoglio e commozione, Antonio Careca ai microfoni di Radio Marte, col suo occhio da fuoriclasse, ragionando sul Napoli e sull'attuale coppia offensiva formata dal Pocho e da Quagliagol, ha affermato: "Lavezzi e Quagliarella sono due giocatori bravissimi tecnicamente, forti, rapi-

di. Per me hanno tutto per fare un buon campionato insieme alla squadra, che si è molto rinforzata, e mi auguro che sarà così".

Lavezzi in questo inizio di campionato è sembrato un po' troppo nervoso, abituato ad essere il solista di una formazione che si aggrappava in modo imprescindibile alle sue giocate, quest'anno si ritrova in un'orchestra più armonica, dove l'insieme è formato da singoli di valore e sulla possibilità che il Pocho possa sentirsi messo in secondo piano giocando al fianco di un calciatore di talento assoluto come Quagliarella, Careca ha aggiunto: "Quando giocavo con Maradona, che era l'idolo incontrastato dei tifosi, per me era una cosa buonissima, così come lo era per tutta la squadra, quindi penso che nemmeno per il Pocho ci saranno problemi ad avere a fianco un gio-

catore di alto livello come Quagliarella. Entrambi devono impegnarsi e dare il massimo per il bene della squadra e portarla nelle prime posizioni".

In chiusura un commento sulla mancanza di brasiliani di valore nel Napoli, un Napoli che ai suoi tempi, nonostante gli stranieri fossero limitati a 3, in rosa vantava anche il tosto Alemao, padrone della mediana: "Personalmente ho sponsorizzato l'arrivo di Nilmar a Napoli insistendo per 3-4 anni, un grande giocatore che avrebbe potuto far benissimo in azzurro. Magari potrebbe arrivare qualcuno il prossimo campionato".

Insomma che sia La-Qua, che sia Qua-La, lo scugnizzo di Castellamare ed il Pocho argentino formano una coppia offensiva che può far sognare Napoli, parola di Antonio Careca, 'o Figl' d' Oliveira.

Gusto e qualità

FOCACCERIA

Il Grifone

Il Grifone

FOCACCERIA

Il Grifone

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE

Margherita

Ficetto

Zucchero



Strepitoso inizio di torneo per Hamsik autore di tre reti in altrettante partite

Gol, assist e magie: è tornato Marekiaro

di Simone Spisso



C'è, nella classifica dei bomber, un "vice" che attaccante non è. L'unico ad essere scampato al naufragio di Genova, per merito di un guizzo tanto geniale quanto estemporaneo, che per un istante ha illuminato d'azzurro il cielo sopra Marassi. Triangolo con **Quagliarella**, dribbling su Amelia e diagonale di chirurgica precisione, ad imbucare l'angolo più lontano. Lui è **Marek Hamsik**: interno sinistro, come recita il curriculum. Goleador di razza, come testimoniano i numeri. Non soltanto l'uomo più prolifico del Napoli, con 18 reti equamente distribuite in due stagioni, ma anche il fuoriclasse che a soli 22 anni sta trascinando la sua Slovacchia ad una storica qualificazione per la fase finale dei campionati del Mondo. L'ultimo squillo per il Sudafrica è frutto di un rigore realizzato nel derby contro la Repubblica Ceca. Una festa rovinata dall'espulsione, che ha rappresentato il prologo (non proprio ideale) della brutta "nutata" vissuta contro il vecchio Grifo. Il dolce e l'amaro convivono dall'inizio di questa stagione, nei pensieri e nelle gesta di un artista del pallone, che in 270 minuti ha già realizzato tre reti: soltanto una, quel compendio di agilità e freddezza esibito col Livorno, ha permesso al suo Napoli di portare a casa anche i punti. Un avvio comunque prodigioso, per il giovane che sembrava aver smarrito il suo talento cristallino, risucchiato anche lui nel vortice di mediocrità ed affanni dell'ultimo finale di torneo. Hamsik ha rassicurato tutti nel breve volgere

delle prime tre apparizioni, confermando di essere il prototipo di centrocampista moderno che molte "grandi" si affacciano alla finestra per ammirare. Se non è un mistero la corte della Juve, che ad ogni sessione di mercato si rinnova, è altrettanto nota la passione di **Mourinho**, che identifica nel baby-prodigio uno "Special One" capace di arricchire il favoloso centrocampo della sua Inter. Ma Hamsik ha estimatori anche al Chelsea, e proprio d'oltre Manica i paragoni per lui si sprecano. "Un po' Lampard un po' Gerrard", sentenziò **Edy Reja**, quasi a rompere gli indugi. Il celebre "Times" lo ha inserito lo scorso anno nella lista dei cinquanta giovani più promettenti al mondo, collocandolo al dodicesimo posto. Un mediano duttile e disciplinato tatticamente, bravo in fase d'interdizione, eccellente negli inserimenti senza palla: con una capacità quasi unica di attaccare gli spazi, riuscendo sempre a farsi trovare al posto giusto nel momento giusto. Napoli lo ha adottato, imberbe, quando al Berscia era già più di una scommessa. Gli ha subito dato un soprannome, Marekiaro, ma della cultura partenopea il giovane slovacco non ha assimilato riti e scaramanzie. Come spiegare diversamente la scelta di quel numero 17 che in riva al Golfo è da sempre sinonimo di jella? Idolo dei tifosi, genio e fantasia, Hamsik ha rispolverato contro il Genoa la sua esultanza più premiata. Un paio di carezze a quel ciuffo inconfondibile, prima di essere sommerso dall'abbraccio dei compagni:

col suo taglio di capelli il prode Marek è stato pioniere di una moda nuova, che ha presto contagiato i suoi fans più giovani e fatto la fortuna di molti parrucchieri. Ora dal Napoli si aspetta che i suoi gol e le sue prodezze contribuiscano, più che in passato, a fare la fortuna del club. Lui che l'Europa l'ha soltanto accarezzata, dai preliminari col Vllaznia alla supersfida col Benfica, e dal prossimo anno sogna di viverla da protagonista. L'incerta partenza, e le due sconfitte esterne in campionato, confermano che la strada è ancora lunga. "Sono identificato nel progetto della società, e con la maglia azzurra desidero togliermi le migliori soddisfazioni" ci tiene comunque a ribadire spesso Hamsik, insensibile (per ora) alle sirene maliarde che crescono di numero e d'intensità col passare delle partite. Per il golden boy del Napoli s'annuncia un'annata carica di responsabilità e di attese. Aspettando il miglior **Lavezzi**, e sperando che il contributo realizzativo di Quagliarella aumenti in proporzione al suo amore verso la città, è Hamsik il valore aggiunto. Piede caldo, istinto del killer, classe e geometrie al servizio della squadra. Tutto questo, e molto altro ancora, ha rappresentato Hamsik in sole tre partite. Ma i miracoli, si sa, non sempre riescono. Per ora, soltanto una cosa è certa: Marek, inarrestabile e scatenato più che mai, c'è. Contro l'Udinese del napoletanissimo **Totò Di Natale**, è già sfida per la corona di bomber principe.

OTTOCENTO Bar - Caffetteria

- ▶ COCKTAILS
- ▶ PASTICCERIA
- ▶ ROSTICCERIA
- ▶ DRINKS
- ▶ FRAPPE'

Via Nazionale Passanti, 11 - TERZIGNO (NA)
CONSEGNE A DOMICILIO Tel. 081.529.86.39

chill out bar
caffetteria - gelateria

Corso A. Volta (loc. Boccia al Mauro) Terzigno (NA) tel: 081-3388504



IL DOMANDONE

**E tu, amico tifoso, su questo argomento come la pensi?
Lascia il tuo parere sul gruppo di PianetAzzurro su Facebook...**

radio CRC **Ferruccio Fiorito**

TARGATO ITALIA

La campagna acquisti del Napoli è stata sontuosa e scevra di qualsivoglia indugio dal punto di vista della spesa. De Laurentis ha affidato a Donadoni una squadra da completarsi nel tempo, ma già pronta per un campionato di media-alta classifica, espressamente chiedendo al tecnico padano la qualificazione in Europa. Invece, dopo appena tre giornate (da sommersi a quelle della scorsa stagione) molti dubbi avanzano sul tecnico indicato direttamente dal presidente, soprattutto per le scelte tecniche riferite all'ultima partita contro il Genoa, dove si è deciso di lasciar fuori Lavezzi e Gargano, per far spazio a Pià e Pazienza. Se è vero come è vero che siamo entrati nel nuovo quinquennio, ci vengano risparmiati gli errori del pregresso lustro e si inviti Donadoni a dare delle risposte precise entro un termine prefissato, decorso il quale, in mancanza di positivi riscontri, si ringrazi e si volti immediatamente pagina per non buttare al vento sia 52.000.000 di euro investiti dal patron che la impagabile passione dei tifosi azzurri.



DONADONI E' IL TIFOSO GIUSTO PER IL N



Marino Bartoletti



Donadoni sostituito? Vi prego, io credo molto in Donadoni, sarebbe sbagliato sostituirlo, adesso arrivano due partite importanti che diranno molto. Io credo troppo nel progetto Napoli e nella serietà di chi l'ha costruito. Non credo che si possa cacciare un allenatore dopo tre giornate, lasciamolo lavorare.

ROMA
on line
BASTIANO D'INCONTRI FORNIO REALTÀ

Raffaele Auriemma

Se in una squadra ci sono pochi elementi di livello superiore che permettono di fare la differenza devi farli giocare anche se stanno morendo. In una partita come quella col Genoa Lavezzi e Gargano dovevano giocare dal primo minuto. Non puoi considerare i calciatori tutti uguali, lo può fare l'Inter, ma non il Napoli. Mi preoccupa, poi, il modo con il quale questa squadra crolla psicologicamente di fronte alle avversità. Questo lo giustifico solo in un modo: manca gente di esperienza.



Francesco Pezzella



Prima di tutto bisogna capire se Donadoni è pronto per allenare in una piazza difficile come Napoli. Purtroppo le sue esperienze con squadre di club non sono state esaltanti mentre in Nazionale sappiamo tutti perché ci è arrivato. Tuttavia allenare la selezione nazionale non è come allenare un club. I meccanismi sono diversi. Forse Donadoni non se n'è accorto e allora pensa di avere a disposizione 25 giocatori tutti dello stesso livello e si permette di lasciare fuori squadra i quattro nazionali del Napoli per far giocare le riserve delle riserve. Quando sei commissario tecnico puoi scegliere a piacimento tra tutti i giocatori del campionato e puoi dopo utilizzare chi vuoi perché comunque si tratta della selezione dei migliori. In un club non funziona così, c'è una gerarchia. Pià non può essere come Lavezzi.



Vincenzo Letizia

Donadoni, da quando è a Napoli, ha raccolto solo tre vittorie: l'anno scorso con Inter e Chievo, quest'anno con il Livorno, tutte in casa. In trasferta il suo ruolino di marcia è da retrocessione: su otto partite, cinque sconfitte e tre pareggi.

Basterebbero già questi dati empirici per bocciare in tronco l'operato del tecnico di Cisano Bergamasco.

Il 'suo' Napoli non vince in trasferta da undici mesi e pensare di violare il Marassi facendo partire titolari Aronica, Pazienza e Pià ci è sembrata come una presa in giro verso i



ADONI ECNICO STO NAPOLI?



Pepe Iannicelli



Fin dal suo ingaggio ho espresso perplessità su Donadoni. Con il passare delle giornate, le perplessità sono diventate dubbi che il trainer è chiamato a sciogliere immediatamente. Dopo cinquanta milioni di calcio mercato, la sconfitta di Genova è devastante. Porta la firma del tecnico che ha epurato Blasi per schierare Pazienza, ha tolto dalla lista di partenza tutti i nazionali sudamericani, ha preferito Pià a Denis. Nessun passo in avanti, anzi molti passi indietro in termini fisici, tattici ed agonistici. Altro che Europa, questo Napoli rischia la serie B.



tifosi. Anche Gasperini lo ringrazierà pubblicamente per l'inatteso cadeau.

La squadra azzurra in difesa è disorganizzata, male assortita a centrocampo, in attacco sterile e fragile come una zattera tra le onde hawaiane. Aggravante: nei momenti decisivi è troppo sparsagnina. A Genova, ad esempio, (ma anche contro il Livorno), sul vantaggio di un gol e di un uomo, invece di affondare il colpo del K.O., si è industriata in un'opportuna ed imbarazzante melina. Non è questa mentalità che si infonde in un gruppo che ambisce a diventare grande. Donadoni era stato chiamato all'ombra del Vesuvio per dare un gioco nuovo alla squadra, a gettare le basi per un sistema tattico più moderno, ma soprattutto maggiormente redditizio. Missione fallita miseramente, se si considera il fatto che è riuscito, confermando il modulo caro a Reja, a rendere peggiore questo Napoli anche nella mentalità: nonostante i 50 milioni spesi, MALE, da De Laurentiis e Marino, la barca fa acqua da tutte le parti.

Inoltre, questo tecnico è troppo pacato sulla panchina: a Napoli allenatori con un carattere plumbeo hanno fatto sempre male. Cambi modulo e atteggiamento, oppure cambi aria.

La Gazzetta dello Sport

Mimmo Malfitano



L'inizio incerto di questo Napoli ha un principale responsabile: Roberto Donadoni. Trovo inaudito che l'allenatore non faccia giocare a Genova la migliore formazione, lasciando in panchina Lavezzi e Gargano, offendendo in questo modo i 3000 tifosi azzurri accorsi al Marassi e che avrebbero meritato di vedere in campo la migliore formazione. Qui qualcuno non ha ancora capito bene l'importanza di quale lavoro si stia facendo, ma soprattutto di dove lo si stia facendo, ovvero in una piazza che merita rispetto. Io sto criticando Donadoni, ma non mi sento di farlo per la campagna acquisti, lì le colpe sono di Pierpaolo Marino.



Antonio Corbo

la Repubblica

Il Napoli rappresenta nel calcio italiano in questo momento un caso paradossale perché ha come organico una delle squadre tecnicamente più forti. Purtroppo è una squadra di complessa gestione che va guidata con spirito di semplicità. Donadoni, invece, si comporta come un genio incompreso. Complica le cose con delle scelte stravaganti. Una squadra che ha otto giocatori convocati da sei nazionali diverse ha un tasso tecnico elevatissimo. Donadoni ha avuto la fortuna di allenare per dieci partite dello scorso campionato questa squadra senza l'assillo del risultato ed ha avuto tutto il tempo per studiare la squadra e capire i lati forti e i punti deboli, per poter indicare i tipi di giocatore da acquistare. Sono stati comprati buoni giocatori, ma alla rinfusa. Il Napoli si trova con una serie di pezzi pregiati, ma con un allenatore che non riesce ad assemblarli.

Striker!



PIANETAZZURRO

Juan Camilo Zúñiga





Con Daniele Galloppa abbiamo parlato del suo mancato trasferimento in azzurro

Orgoglioso di essere stato accostato al Napoli

di Mario Ipri

PianetAzzurro ha intervistato in esclusiva **Daniele Galloppa**, forte centrocampista del Parma più volte accostato al Napoli nelle scorse sessioni di mercato. Con lui abbiamo parlato dei suoi obiettivi personali con la maglia ducale, delle ambizioni del suo club e del mancato trasferimento in azzurro. Ecco cosa ne è venuto fuori...

Daniele, gli investimenti del presidente Ghirardi dimostrano che il Parma vuole tornare ai livelli altissimi degli anni '90. Un onore per un calciatore, ma anche una responsabilità...

"Sicuramente il nostro presidente è ambizioso e lo ha dimostrato anche in questo mercato. Questo ci dà tanta forza ma

aumenta anche la nostra responsabilità, anche perché vogliamo portare avanti il progetto che la società ha in mente, quello di consolidarci nel campionato di serie A".

Il tuo obiettivo personale per questa stagione?

"L'obiettivo è giocare con continuità e fare bene, raggiungendo il prima possibile la salvezza con il Parma. Personalmente, spero di togliermi qualche soddisfazione segnando un pò di gol".

Cosa ne pensi delle difficoltà di Argentina e Francia in queste qualificazioni mondiali? E trovi l'Italia competitiva come 3 anni fa?

"A livello internazionale bisogna che tutte le componenti

girino per il verso giusto. Basta qualcosa fuori posto, come sta succedendo per Francia e Argentina, ed ecco che poi i risultati sono subito negativi. L'Italia? Penso che anche ai prossimi Mondiali sarà una delle protagoniste".

I tuoi calciatori preferiti, reparto per reparto.

"Il portiere che preferisco è il mitico Gigi Buffon. Tra i difensori stimo molto Chivu, per la sua capacità di adattarsi in più ruoli. Il mio idolo personale è però un centrocampista, Lampard, uno dei migliori giocatori di tutti i tempi. In attacco stravedo per Messi, di un'altra categoria rispetto alla concorrenza".

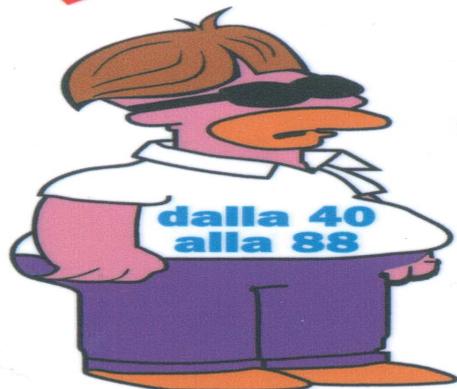
Alla fine chi vincerà lo

Scudetto? E chi sarà la rivelazione del torneo?

"Penso che anche quest'anno vincerà l'Inter, mentre per la sorpresa spero il Parma: sognare non fa mai male e noi abbiamo molta fiducia nei nostri mezzi".

Il tuo saluto ai tifosi napoletani e un aneddoto sul mancato trasferimento in azzurro...

"Saluto i tifosi azzurri con quell'affetto che mi hanno dimostrato quando si parlava di un mio passaggio al Napoli, anche se sono felice ora di essere al Parma. Non sono tipo da aneddoti, ma di sicuro essere stato accostato a un club come il Napoli è motivo di grande orgoglio e gratificazione personale".



ANDREASS

TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

**Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it**



DETTI E CONTRADETTI

Con Cannavaro lì dietro a guidare il reparto e Donadoni in panchina ci sarà da soffrire

Amenità dalle prime di campionato e dintorni

di Renata Scielzo

Cari amici lettori, ci spiace molto, ma sarete costretti a subire il solito refrain.

Abbiamo cominciato da poco e il ritornello pare lo stesso di qualche anno fa: campionato tra squadre poco brillanti, panchine ballerine, arbitri indecenti, Juve prima della classe con aiutino d'ordinanza, due novità che ben presto tenderanno a cedere il passo ad un Inter che però -nonostante **Mourinho** - si rivela incredibilmente più simpatica e brillante di quella in formato Ibra.

La solita solfa. A smuovere un po' le acque la partenza sprint delle squadre di Genova, il terribile avvio della Roma con le dimissioni di **Spalletti** e il ritorno in panchina di **Ranieri**, le poche fortune di un Napoli che non riesce a creare gioco, rivela una difesa di burro e, come se non bastasse, subisce torti arbitrari.

Partiamo dai primi della classe: poco bello ma produttivo il gioco della Juve in formato

Ferrara. Già da quest'estate, nonostante una campagna acquisti che sinceramente chi scrive non trova entusiasmante, nonostante le corali esaltazioni di Diego (che - tanto per ricordarlo - di cognome non fa Maradona), la vecchia Signora era la super favorita. Motivo? Da troppo tempo a secco e sostenuta da Lippi, colui che è stato quello che ha tirato fuori l'Italia dallo scandalo Calciopoli. E non chiedete a che vale questo contraddetto. A buon intenditore poche parole. In prima fila se la ride anche la città della lanterna con la Samp di **Delneri**, **Cassano** e **Mannini** (bisognava proprio cederlo?) prima in classifica e un Genoa, che, orfano di **Milito** e **Thiago Motta**, è squadrone. Bastano un allenatore coraggioso e un gruppo molto carico, che integra nell'immediato i tanti nuovi acquisti.

Si ride meno a Milano, sulla sponda rossonera, dove il dopo **Kakà** è di quelli difficili con un Milan che non convince e non



vince. Va meglio all'Inter, fermata in casa alla prima dal Bari, ma con un gioco più entusiasmante di quello prodotto nei campionati in cui da schiacciassassi si è fatta lustrare le scarpe dalle altre. I tifosi si godono le belle giocate del principe Milito, di **Thiago Motta** o di super **Eto'o**. Fortune alterne a Roma prima di giungere alla nostra Napoli. Nella capitale va bene la Lazio di **Ballardini**, nonostante la sconfitta subita all'Olimpico dalla Juv, si barcamena la squadra giallorossa dopo un traumatico cambio d'allenatore, zero acquisti, due sconfitte, una partita terribile anche se vincente contro il Siena, le tante polemiche anche di una parte della tifoseria (incredibile a dirsi) sul contratto ad un capitano cui bisogna esser grati ma che non è più quello di una volta (tranne quando gioca col Kosice o con il Gand).

Arriviamo all'ombra del Vesuvio per le nostre stoccatine finali. Il Presidente pensa troppo ai film,

non segue il discutibile operato della coppia **Baldari** (ufficio stampa) - **Marino** (direttore generale), lascia cedere **Blasi** e **Mannini**, ma tiene **Pazienza**, fa sì che il Mister tenga in panchina **Lavezzi** e **Gargano** (ma non ci sarà forse l'aumento degli ingaggi più che il volo transoceanico dietro la panchina d'avvio al Ferraris?!), permette che la difesa continui ad essere di burro con **Cannavaro** titolare (della serie quanto può valere e far danni un cognome...) e **Santacroce** in panchina a "godersi" lo spettacolo. Ma non basta. Se a tutto ciò si aggiunge un **Tagliavento** qualunque, contro il quale non si levano sonore lamentele, nonostante l'indegna ingiustizia già subito al Barbera, la frittata è fatta. Cari tifosi azzurri preparatevi, il gioco è una chimera e le fregature sono dietro l'angolo. Con Cannavaro lì dietro a guidare il reparto e **Donadoni** in panchina ci sarà da soffrire. Godetevi l'unica perla che abbiamo: **Marekiaro**.

PIANETAZZURRO
Il tuo mensile appuntamento con lo sport partenopeo



Per la tua pubblicità su questo giornale

chiama al numero 3332840455

oppure scrivi a

spaziopubblicita@pianetazzurro.it

PIZZERIA - FRIGGITORIA

da **Sasà**

CONSEGNA A DOMICILIO

PIZZE A METRO

Orario di Apertura

11:00 - 15:00 / 18:30 - 01:00

Chiuso il MARTEDÌ

Via Roma, 4 - Piazzetta Vesuviana
Casalnuovo di Napoli

tel. 081.5227359 Cell. 347.6383846

FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI FORZA NAPOLI

Freebet



Inserto settimanale di scommesse sportive

www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



Il match clou è Roma-Fiorentina

LE QUOTE DELLA



EVENTO	DATA ORA	PAL. - N°	AVVENIMENTO	ESITO FINALE			DOPPIA CHANCE			UND/OV 2,5		UND/OV 1,5		UND/OV 3,5		GOAL NO G.		ESITO FINALE HANDICAP					
				T	1	X	2	1X	X2	12	U	O	U	O	U	O	G	NG	1	1	X	2	
GERMANIA	18/09 20.30	4900 - 1	SCHALKE 04 - WOLFSBURG	L	2,10	3,30	3,25	1,28	1,64	1,28	2,20	1,55			1,40	2,60	1,50	2,30					
	19/09 15.30	4900 - 2	BAYERN MONACO - NORIMBERGA	L	1,20	6,00	12,0		4,00	1,09	2,60	1,40			1,66	2,00	1,78	1,85	1	1,65	3,60	4,00	
	19/09 15.30	4900 - 3	STOCCARDA - FC COLONIA	L	1,50	3,85	6,25		2,38	1,21	2,10	1,60			1,40	2,45	1,60	2,10	1	2,35	3,50	2,38	
	19/09 15.30	4900 - 4	HANNOVER - BORUSSIA DORTMUND	L	2,65	3,25	2,50	1,46	1,41	1,29	1,85	1,78			1,27	3,20	1,66	2,00					
	19/09 15.30	4900 - 5	BOCHUM - MAINZ	L	2,10	3,25	3,35	1,28	1,65	1,29	2,00	1,66			1,32	2,90	1,60	2,10					
	19/09 15.30	4900 - 6	M'GLADBACH - 1899 HOFFENHEIM	L	2,85	3,25	2,35	1,52	1,36	1,29	1,90	1,75			1,28	3,10	1,60	2,10					
	20/09 15.30	4900 - 7	EINTRACHT FRANCOFORTE - AMBURGO	L	3,75	3,30	1,90	1,76	1,21	1,26	2,10	1,60			1,35	2,75	1,55	2,20					
	20/09 17.30	4900 - 8	HERTHA BERLINO - FRIBURGO	L	1,85	3,30	4,05	1,19	1,82	1,27	1,90	1,75			1,28	3,10	1,60	2,10					
	20/09 17.30	4900 - 9	BAYER LEVERKUSEN - WERDER BREMA	L	2,30	3,30	2,90	1,36	1,54	1,28	2,60	1,40			1,66	2,00	1,40	2,60					
FRANCIA	19/09 19.00	4897 - 1	BOULOGNE - BORDEAUX	L	5,20	3,25	1,70	2,00	1,12	1,28	1,75	1,90	3,10	1,28			1,75	1,90	-1	2,00	3,15	3,00	
	19/09 19.00	4897 - 2	GRENOBLE - RENNES	L	3,45	3,00	2,15	1,60	1,25	1,32	1,60	2,10	2,75	1,35			1,78	1,85					
	19/09 19.00	4897 - 3	LORIENT - NANCY	L	2,10	3,00	3,60	1,24	1,64	1,33	1,60	2,10	2,75	1,35			1,78	1,85					
	19/09 19.00	4897 - 4	NIZZA - MONACO	L	2,40	2,95	3,00	1,32	1,49	1,33	1,55	2,20	2,60	1,40			1,78	1,85					
	19/09 19.00	4897 - 5	ST ETIENNE - AUXERRE	L	1,90	3,10	4,20	1,18	1,78	1,31	1,66	2,00	2,90	1,32			1,78	1,85					
	19/09 19.00	4897 - 6	SOCHAUX - VALENCIENNES	L	1,90	3,10	4,20	1,18	1,78	1,31	1,55	2,20	2,60	1,40			1,82	1,82					
	19/09 21.00	4897 - 7	MARSIGLIA - MONTPELLIER	L	1,40	4,00	8,00		2,67	1,19	1,78	1,85	3,20	1,27			1,85	1,78	1	2,15	3,20	2,67	
	20/09 17.00	4897 - 8	LENS - LILLE	L	2,40	2,95	3,00	1,32	1,49	1,33	1,60	2,10	2,75	1,35			1,75	1,90					
	20/09 17.00	4897 - 9	TOLOSA - LE MANS	L	1,80	3,15	4,65	1,15	1,88	1,30	1,66	2,00	2,90	1,32			1,75	1,90					
20/09 21.00	4897 - 10	PSG - LIONE	L	2,75	3,00	2,55	1,43	1,38	1,32	1,70	1,90	3,00	1,28			1,75	1,90						
SERIE A	19/09 18.00	4895 - 12	NAPOLI - UDINESE	L	2,00	3,30	3,50	1,25	1,70	1,27	1,85	1,78	3,75	1,20	1,27	3,20	1,70	1,95					
	19/09 20.45	4895 - 13	JUVENTUS - LIVORNO	L	1,25	5,15	11,0		3,51	1,12	2,00	1,66	3,65	1,21	1,32	2,90	1,90	1,75	1	1,75	3,40	3,51	
	20/09 15.00	4895 - 14	BARI - ATALANTA	L	2,25	3,00	3,30	1,29	1,57	1,34	1,66	2,00	3,00	1,30	1,18	3,85	1,75	1,90					
	20/09 15.00	4895 - 15	CAGLIARI - INTER	L	5,90	3,45	1,60	2,18		1,26	1,75	1,90	3,65	1,21	1,24	3,40	1,82	1,82	-1	2,18	3,30	2,55	
	20/09 15.00	4895 - 16	CATANIA - LAZIO	L	2,70	3,20	2,50	1,46	1,40	1,30	1,70	1,95	3,10	1,28	1,23	3,50	1,70	1,95					
	20/09 15.00	4895 - 17	CHIEVO - GENOA	L	2,65	3,15	2,55	1,44	1,41	1,30	1,75	1,90	3,10	1,28	1,20	3,75	1,70	1,95					
	20/09 15.00	4895 - 18	MILAN - BOLOGNA	L	1,35	4,20	9,10		2,87	1,18	1,90	1,75	3,75	1,20	1,25	3,30	1,70	1,82	1	2,00	3,35	2,87	
	20/09 15.00	4895 - 19	PARMA - PALERMO	L	2,35	3,10	3,00	1,34	1,52	1,32	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,70	1,95					
	20/09 15.00	4895 - 20	SAMPDORIA - SIENA	L	1,65	3,30	5,80	1,10	2,10	1,28	1,75	1,90	3,10	1,28	1,24	3,40	1,70	1,95	1	2,75	3,40	2,10	
20/09 20.45	4895 - 21	ROMA - FIORENTINA	L	2,00	3,15	3,70	1,22	1,70	1,30	1,90	1,75	3,75	1,21	1,28	3,10	1,66	2,00						
SPAGNA	19/09 18.00	4929 - 1	DEPORTIVO LA CORUNA - ESPANYOL	L	1,90	3,30	3,85	1,21	1,78	1,27	1,78	1,85			1,25	3,35	1,70	1,95					
	19/09 18.00	4929 - 2	MAIORCA - TENERIFE	L	1,90	3,30	3,85	1,21	1,78	1,27	1,82	1,82			1,26	3,25	1,66	2,00					
	19/09 20.00	4929 - 3	OSASUNA - SIVIGLIA	L	3,00	3,25	2,25	1,56	1,33	1,29	1,82	1,82			1,26	3,25	1,66	2,00					
	19/09 20.00	4929 - 4	MALAGA - SANTANDER	L	2,00	3,25	3,60	1,24	1,71	1,29	1,85	1,78			1,27	3,20	1,66	2,00					
	19/09 22.00	4929 - 5	BARCELONA - ATLETICO MADRID	L	1,35	4,40	8,50		2,90	1,16	2,40	1,45			1,55	2,30	1,70	1,95	1	2,00	3,25	2,90	
	20/09 17.00	4929 - 6	ATLETICO BILBAO - VILLARREAL	L	2,60	3,15	2,60	1,42	1,42	1,30	1,75	1,90			1,24	3,40	1,66	2,00					
	20/09 17.00	4929 - 7	SARAGOZZA - VALLADOLID	L	2,00	3,25	3,60	1,24	1,71	1,29	1,85	1,78			1,27	3,20	1,66	2,00					
	20/09 17.00	4929 - 8	ALMERIA - GETAFE	L	2,40	3,20	2,80	1,37	1,49	1,29	1,78	1,85			1,25	3,35	1,66	2,00					
	20/09 19.00	4929 - 9	REAL MADRID - XEREZ	L	1,15	7,00	14,0		4,67	1,06	2,75	1,35			1,60	2,10	2,00	1,66	1	1,45	3,90	4,67	
20/09 21.00	4929 - 10	VALENCIA - SPORTING GIJON	L	1,30	4,75	9,50		3,17	1,14	2,55	1,40			1,55	2,20	1,75	1,90	1	1,85	3,25	3,17		
PREMIER LEAGUE	19/09 13.45	4902 - 1	BURNLEY - SUNDERLAND	L	2,55	3,20	2,65	1,42	1,45	1,30	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,78	1,85					
	19/09 16.00	4902 - 2	ARSENAL - WIGAN	L	1,25	5,50	10,0		3,55	1,11	2,20	1,55	3,95	1,18	1,40	6,00	1,90	1,75	-1	1,70	3,60	3,55	
	19/09 16.00	4902 - 3	ASTON VILLA - PORTSMOUTH	L	1,40	4,00	8,50		2,72	1,20	1,82	1,82	3,25	1,26	1,26	3,25	1,85	1,78	1	2,05	3,55	2,72	
	19/09 16.00	4902 - 4	BOLTON - STOKE CITY	L	2,10	3,25	3,30	1,28	1,64	1,28	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,82	1,82					
	19/09 16.00	4902 - 5	HULL CITY - BIRMINGHAM	L	2,30	3,20	3,00	1,34	1,55	1,30	1,66	2,00	2,90	1,32	1,21	3,65	1,82	1,82					
	19/09 18.30	4902 - 6	WEST HAM - LIVERPOOL	L	6,20	3,60	1,55	2,28		1,24	1,85	1,78	3,35	1,25	1,27	3,20	1,85	1,78	-1	2,28	3,30	2,55	
	20/09 14.30	4902 - 7	MANCHESTER UTD - MANCHESTER CITY	L	1,70	3,45	4,90	1,14	2,02	1,26	1,85	1,78	3,35	1,25	1,27	3,20	1,70	1,95	1	2,90	3,35	2,02	
	20/09 15.00	4902 - 8	WOLVES - FULHAM	L	2,55	3,25	2,60	1,43	1,44	1,29	1,60	2,10	2,75	1,35	1,20	3,75	1,82	1,82					
	20/09 16.00	4902 - 9	EVERTON - BLACKBURN	L	1,75	3,35	4,60	1,15	1,94	1,27	1,70	1,95	3,00	1,30	1,23	3,50	1,78	1,85	1	3,00	3,45	1,94	
	20/09 17.00	4902 - 10	CHELSEA - TOTTENHAM	L	1,50	3,70	6,30		2,33	1,21	1,85	1,78	3,35	1,25	1,27	3,20	1,78	1,85	1	2,35	3,50	2,33	



Claudio Bellucci, attaccante della Samp, parla del momento no degli azzurri

Il Napoli riprenderà a vincere con l'Udinese

di Mario Ipri

Claudio Bellucci, 91 presenze con il Napoli e 24 gol in azzurro tra il 1997 e il 2001, è stato intervistato in esclusiva da Pianetazzurro per analizzare la sconfitta di domenica scorsa contro il Genoa ed il momento non facile della gestione Donadoni. All'attaccante della Sampdoria abbiamo inoltre chiesto chi uscirà vincitore nella super sfida tra attaccanti di sabato prossimo: parliamo ovviamente di Quagliarella e Di Natale. Ecco cosa ne è uscito fuori...

Claudio, cosa si prova a stare lassù dopo tre giornate e contro ogni pronostico?

"E' una gran bella soddisfazione, per noi ma soprattutto per i tifosi, nei confronti dei quali ci sentivamo in debito dopo aver mancato la finale di Coppa Italia dello scorso maggio. Speriamo di poter fare bene ancora a lungo, finché dura ci godiamo questo momento fantastico".

Essendo ex azzurro e doriano, non puoi non aver visto Genoa-Napoli. Una brutta scoperta...

"Quando perdi 4-1 non puoi mai essere soddisfatto, questo è chiaro. Però mi sembra si stia drammatizzando troppo su questa sconfitta: secondo me l'errore dell'arbitro, che a mio avviso ha dato un rigore inesistente, è stato determinante ai fini del risultato. Poi una cosa è prendere quattro gol su azione, una cosa è prenderne due su rigore e uno su tiro da 30 metri. Non penso che questa sconfitta ridimensioni le ambizioni del Napoli".

Donadoni ha preferito non schierare dal primo minuto, o addirittura non convocare i giocatori impegnati in settimana con le rispettive nazionali. Cosa ne pensi?

"Se Donadoni avesse mandato in campo Lavezzi e Gargano, e il Napoli avesse perso lo stesso a Genova, adesso tutti si chiederebbero se fosse stato saggio da parte del mister fare quelle scelte. Se Donadoni ha scelto così, un motivo ci sarà stato. Non credo sia stato questo a determinare la sconfitta".

Una nota positiva c'è: Marek Hamsik. Cosa ne pensi di questo giocatore?

"Quando risulti protagonista di una grande partita anche quando perdi, vuol dire solo che sei un campione. E' incredibile come Hamsik

riesca a giocare con tanta personalità alla sua età in una piazza difficile come Napoli: questo non fa che avvalorare quanto detto prima. Già quando giocava nel Brescia aveva fatto vedere grandi cose, ma adesso è diventato una costante positiva del nostro campionato. Complimenti a lui, anche perché riprendersi dopo un calo evidente come quello della passata stagione non è mai facile, non sai quanti giocatori partono sotto le luci della ribalta come nuovi fenomeni, e alla prima difficoltà cadono nell'anomato".

Hamsik sarà anche la costante positiva, ma questo Napoli non vince in trasferta da quasi un anno. Come ti spieghi una simile striscia di risultati in trasferta senza vittorie?

"In effetti è un qualcosa di paradossale. Anche noi della Samp, quando giochiamo contro il Napoli, sistematicamente perdiamo al San Paolo e vinciamo Marassi, trovandoci di fronte due squadre completamente diverse per approccio ed agonismo. Ancora oggi, quando torno al San Paolo da avversario, stadio che è stato anche il mio per quattro anni indimenticabili della mia carriera, la tensione si impadronisce delle mie gambe. In ogni caso, si tratta di un problema di testa, prima o poi verrà superato".

Sabato prossimo c'è Napoli-Udinese, confronto che vedrà la sfida nella sfida tra Quagliarella e Di Natale. Cosa ne pensi di questi due attaccanti, ex gemelli del gol come i tuoi compagni di squadra come Pazzini e Cassano?

"Di Natale è il miglior attaccante italiano, insieme a Cassano, in questo momento della stagione. Non puoi contenerli, sono il valore aggiunto delle rispettive squadre.

Quagliarella è a mio avviso la miglior punta centrale che abbiamo in Italia, lo preferisco anche a Gilardino perché lo trovo più completo: tecnica, agonismo, altruismo, lucidità. Un grandissimo".

Claudio, i tuoi pronostici per Napoli-Udinese, Cagliari-Inter e Chievo-Genoa.

"Il Napoli ha l'obbligo di riprendere il suo cammino per le posizioni che contano, quindi farà una partita magari non bellissima ma sono più che sicuro che uscirà dal campo con i tre punti. I fisso.

Cagliari-Inter è una partita strana: da una parte la corazzata nerazzurra, dall'altra una squadra che tanto bene ha fatto nello scorso campionato, ma che proprio non riesce a decollare. Tra l'altro il Cagliari è allenato dal mio amico Massimiliano Allegri, che ha giocato con me proprio nel Napoli, quindi spero possa finalmente centrare una vittoria, ma non sarà facile. Dico 1-X.

Per quanto riguarda Chievo-Genoa, non posso che risponderti con l'I fisso: mai chiedere a un doriano cosa farà il Genoa, la risposta sarà sempre scontata...".

CLASSIFICA

Serie A

Squadra	Pt	G	V	N	P	F	S
Genoa	9	3	3	0	0	8	3
Juventus	9	3	3	0	0	6	1
Sampdoria	9	3	3	0	0	6	2
Fiorentina	7	3	2	1	0	3	1
Inter	7	3	2	1	0	7	1
Lazio	6	3	2	0	1	3	3
Milan	4	3	1	1	1	2	5
Palermo	4	3	1	1	1	3	3
Parma	4	3	1	1	1	4	5
Udinese	4	3	1	1	1	7	7
Bari	3	3	0	3	0	2	2
Chievo	3	3	1	0	2	3	3
Napoli	3	3	1	0	2	5	7
Roma	3	3	1	0	2	5	7
Siena	3	3	1	0	2	5	5
Bologna	2	3	0	2	1	1	3
Livorno	2	3	0	2	1	1	3
Cagliari	1	3	0	1	2	1	4
Atalanta	0	3	0	0	3	0	3
Catania	0	3	0	0	3	4	8





LA SCOMMESSA

Il terzo turno ha già dato delle indicazioni importanti sulle forze in campo nel campionato italiano. La quarta potrebbe cominciare ad allungare le classifiche. Noi continuiamo a scommettere e come fissa del consueto sistema a rotazione peschiamo dalla serie cadetta. Il **Lecce** riceve il **Crotone** al "Via del Mare" e non ha alcuna intenzione di bissare il flop interno patito contro il Frosinone. Bomber Baclet e compagni puntano ai tre punti e crediamo che possano trovarli senza troppo patire. Quindi la nostra fissa è l'1 dei salentini.

Tra le puntate del sistema a rotazione c'è un'altra sfida di serie B. Puntiamo su un altro successo interno, quello della **Reggina** contro il **Cittadella**. I calabresi tenteranno l'immediata risalita in A, vincere contro le "piccole" è fondamentale, quindi gli amaranto non dovrebbero fallire l'appuntamento. Uno fisso.

Passiamo alla massima serie. Ad aprire il programma del week-end sarà il **Napoli** di Roberto Donadoni, impegnato al San Paolo contro l'**Udinese**. Gli azzurri dovranno riscattare il pesante ko subito dal Genoa, mentre i friulani vorranno dare continuità al successo sul Catania. Entrambe le compagnie non stanno facendo benissimo

in difesa, mentre in attacco trovano reti con buona facilità. Hamsik e Quagliarella da un lato e Di Natale, sei gol in tre gare, dall'altro, promettono spettacolo. E noi puntiamo sull'Over. Altra sfida dove si dovrebbe gonfiare spesso la rete è **Roma-Fiorentina**, la forza d'urto dei due reparti offensivi ci porta a pensare che entrambe le squadre troveranno almeno una volta a testa la via della rete, quindi optiamo per il Goal.

Ed eccoci arrivati all'azzardo di giornata. L'**Atalanta** di Gregucci, a quota zero punti, è ospite del **Bari**, che finora ha raccolto tre pareggi. I bergamaschi sono reduci dal doppio ko interno contro le genovesi, il secondo particolarmente sfortunato e la buona sorte potrebbe restituire loro il maltolto in Puglia, contro un Bari che si difende bene, ma fa fatica a trovare il gol. Crediamo negli orobici, 2.

L'ultima partita che analizziamo è **Chievo-Genoa**, nella quale potrebbe starci bene un pareggio, ma sono due squadre matte, capaci di qualunque risultato, quindi noi ci mettiamo al riparo scommettendo sul Pari, ovvero che la somma dei gol delle due compagnie sia un numero pari. Buon week-end e buona scommessa.

Giornata in cui si preannunciano molte reti.
Puntiamo anche su Lecce e Reggina in B

Over al San Paolo, Goal nella capitale

di Giuseppe Palmieri

IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base		6 partite in 4 terzine								
Lecce Crotone	4895-1	Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.								
Le altre partite		NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota	
Napoli Udinese	4895-12	O	--	LECCE	1	1,55	--	LECCE	1	1,55
Bari Atalanta	4895-14	2	21	ROMA	GOL	1,66	14	BARI	2	3,30
Chievo Genoa	4895-17	P	--	REGGINA	1	1,45	17	CHIEVO	PARI	1,80
Roma Fiorentina	4895-21	G	...vinci 37,30 euro				...vinci 92,10 euro			
Reggina Cittadella	4895-1	1	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota	NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
			--	LECCE	1	1,55	--	LECCE	1	1,55
			12	NAPOLI	OVER	1,78	12	NAPOLI	OVER	1,78
			--	REGGINA	1	1,45	21	ROMA	GOL	1,66
			...vinci 40,00 euro				...vinci 45,80 euro			



BASKET

Presentata la campagna abbonamenti, tra poco, inizio a Siena, sarà campionato

Molta curiosità attorno alla Sebastiani Napoli

di Giuseppe Palmieri

La prima amichevole contro l'Enel Brindisi è terminata con una sconfitta. Poco importa. L'entusiasmo intorno alla nuova Sebastiani Basket Napoli cresce sempre di più in vista del massimo campionato di pallacanestro che comincerà l'11 ottobre. La sconfitta contro i pugliesi ha mostrato che la squadra di coach **Franco Marcelletti (nella foto)** deve ancora oliare i meccanismi e trovare l'amalgama vincente per centrare una non facile salvezza. Gli azzurri si stanno allenando quotidianamente, ma il roster è in continua evoluzione: sembra stiano per lasciare già il capoluogo partenopeo gli americani **Allred** e **Oglesby**, uno perché non contento dell'ingaggio percepito, l'altro per le scadenti prestazioni mostrate finora. Confermato dopo un periodo di prova il finlandese, che gioca

anche in nazionale, **Kimmo Muurinen**. In entrata, dopo aver visto sfumare il ritorno di **Michael Morandais**, che è approdato a Varese, la società azzurra si è fiondata su **Alex Righetti**, ma sul giocatore c'è anche Caserta che può vantare un'offerta economica maggiormente vantaggiosa, e una situazione di squadra certamente più stabile e favorevole, pur senza garantirgli il posto in quintetto che sarebbe invece certo al PalaBarbuto. Altro nome sul tacuino è quello di **Denis Marconato**, che sta ultimando il periodo di prova con i campioni d'Italia di Siena, e potrebbe ora essere messo sotto contratto. Sarebbe un colpo di sicura qualità per il reparto lunghi partenopeo, che infiammerebbe sicuramente anche i tifosi. Continua anche la campagna per



avvicinare gli appassionati della palla a spicchi napoletana alla squadra. I prezzi degli abbonamenti sono stati fissati e prevedono tutta una serie di agevolazioni per riempire il PalaBarbuto di tifosi. I prezzi si possono visionare sul nuovo sito della Sebastiani Basket Napoli: www.nsbnapoli.com. La squadra di pallacanestro azzurra ha voluto avvicinarsi ancora di più alla città partecipando alla sentita festa di Piedigrotta. Tre giocatori azzurri, **Muurinen**, **Drobnjak** e **Mario Gigena** sono saliti sul palco ed hanno dichiarato ai napoletani tutta la loro voglia di onorare questa "meravigliosa città". Proprio il cestista croato il giorno dopo ha festeggiato l'arrivo del secondo figlio, **Alexandar**. In avvicinamento al campionato non sono finiti per i partenopei

gli appuntamenti con le amichevoli. Sabato e domenica, la compagine del presidente **Papalia** sarà impegnata a Scafati nel memorial "Mangano-Lamanna", nel quale affronteranno in semifinale proprio i padroni di casa in serata, e poi giocheranno o la finale per il primo o quella per il terzo posto, il giorno seguente. L'inizio della stagione è ormai alle porte, l'entusiasmo lentamente comincia a crescere attorno a questa squadra. Tutti sono consapevoli delle difficoltà di centrare la salvezza con un roster del tutto nuovo, in una piazza nuova, con in più quattro punti di penalizzazione da scontare. L'impresa è ardua, ma rivedere la palla a spicchi rimbalzare nuovamente al PalaBarbuto trasmetterà l'entusiasmo giusto agli azzurri. Si parte da Siena. Ci vorrà un miracolo. Cominciamo.

gastronomia

sport

arte

cultura



Comune di Cusano Mutri



Sagra dei Funghi

dal 17 settembre al 4 ottobre 2009

NOTTE BIANCA 26 settembre eventi
FEDERICO SALVATORE in concerto

Cusano Mutri Benevento

INFO www.comunecusanomutri.it
0824.862003 - 339.6936735

DI BIASE
Cusano Mutri
www.funghidibiase.it
0824.862267

tiro dritto... Punto

Le nostre agenzie della Campania

Le agenzie di Napoli...

- **NAPOLI NICOLINI** Via Nicola Nicolini, 28 **Sport Ippica**
- **NAPOLI RICCI** traversa privata Ricci, 9 **Sport**
- **NAPOLI IPPODROMO AGNANO** Via dell'ippodromo **Sport Ippica**
- **NAPOLI PIANURA** Via Provinciale 42 **Sport Ippica**

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 224 **Sport Ippica**
- **CAIVANO** Via Mercandante 10 **Sport Ippica**
- **CAPUA** P.zza De Renzis, 8 **Ippica**
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167 **Tris Sport**
- **ERCOLANO** Via resina, 388-390 **Sport**
- **GRUMO NEVANO** Via Duca D'aosta 55-57 **Sport**
- **OTTAVIANO** P.zza Duca D'aosta **Sport Ippica**
- **POMPEI** Via nolana 148 **Sport Ippica**
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/136 **Tris Sport**
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 **Sport Ippica**
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 259 **Sport Ippica**
- **VICOEQUENSE** P.zza Kennedy 8 **Tris Sport**
- **VILLARICCA** C.so Europa 505/509 **Sport**
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 **Sport Ippica**

- **NAPOLI S. DONATO** Via Duomo, 313 **Sport Ippica**
- **NAPOLI SIRENA** Via Bernardo Quaranta 132 **Sport**
- **NAPOLI** Via Emilio Scaglione, 421 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 **Tris Sport**

Le altre province

- **AGROPOLI** Via piave, 52 (SA) **Sport Ippica**
- **ARIANO IRPINO** C.so V. Emanuele, 13 (AV) **Ippica**
- **AVELLA** Via Nazionale delle Publie, 25 (AV) **Tris Sport**
- **AVERSA** P.zza Principe Amedeo, 57 (CE) **Ippica**
- **CAPACCIO** Via Nazionale, snc (SA) **Sport Ippica**
- **FONDI** Via Roma, 85 **Tris Sport**
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro snc (SA) **Sport Ippica**
- **PONTECAGNANO** Via Lago di carezza (SA) **Ippica**
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b **Sport Ippica**
- **SCAFATI** Via Passanti, 25 (SA) **Sport Ippica**
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) **Tris Sport**

I NUOVI CORNER

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 **Sport Tris**
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 **Tris Sport**
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII **Tris Sport**
- **AVELLINO** Via Roma, 6 **Tris Sport**
- **BAIANO** P. IV Novembre **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Domodossola, 86 **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 **Tris Sport**
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 **Tris Sport**
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis **Tris Sport**
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 **Tris Sport**
- **CASTEL NUOVO NEL CILENTO** Via Velina, 77 **Tris Sport**
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 **Tris Sport**
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B **Tris Sport**
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 **Tris Sport**
- **MONTECO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ponte Di Casanova, 40/a **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Nova S. Rocco, 3 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Delta Nuova Casoria, 96/98/100 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via C. Ponte di Casanova 40/A **Tris Sport**
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 **Tris Sport**
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umbero I, 29 **Tris Sport**
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 **Tris Sport**
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 **Tris Sport**
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 **Tris Sport**
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 **Tris Sport**
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 **Tris Sport**
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Recanati, 23/25 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 **Tris Sport**
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 **Tris Sport**
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 **Tris Sport**
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36 **Tris Sport**
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 **Tris Sport**
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 **Tris Sport**
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 **Tris Sport**